



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 18/36 DEL 23.4.2013

Oggetto: Legge regionale 8 agosto 2006, n. 13, articolo 28. Definizione delle priorità e degli indirizzi strategici per la gestione dell'agenzia regionale ARGEA Sardegna.

L'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale fa presente che in base alla legge regionale 8 agosto 2006, n. 13, art. 28, la Giunta regionale è chiamata a fornire gli atti di indirizzo strategico e le direttive cui le Agenzie del comparto agricolo devono attenersi nell'esercizio delle loro attività. Sulla base di tali indirizzi, nel rispetto delle peculiari procedure previste dalla legge e dai rispettivi statuti, le Agenzie predispongono i programmi annuali e pluriennali, definiscono gli obiettivi operativi e le risorse necessarie per la loro realizzazione.

Gli obiettivi strategici per le Agenzie sono elaborati in armonia con la cornice strategica generale della Regione, costituita in primo luogo dal Piano Regionale di Sviluppo (PRS 2010-2014) e, per i comparti agricolo e ittico, dal Programma di sviluppo rurale (PSR 2007-2013) e dal Programma operativo del Fondo europeo per la pesca (P.O. FEP 2007-2013).

L'Assessore richiama inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 10/17 del 28 febbraio 2012, con la quale sono stati definiti, per il 2012, gli indirizzi per la gestione delle Agenzie regionali ARGEA, LAORE e AGRIS ed evidenzia la necessità di orientarne i programmi per il biennio 2013-2014. È infatti necessario che il sistema delle Agenzie agricole contribuisca a favorire il pieno utilizzo delle risorse comunitarie ancora disponibili sul PSR Sardegna 2007-2013, avviare il nuovo ciclo di programmazione 2014-2020 e supportare le aziende agricole, in una fase di delicata congiuntura economica, attraverso interventi mirati di assistenza tecnica, ricerca e innovazione tecnologica.

Con riferimento alla mission di ARGEA, l'Assessore ricorda che il 2013 rappresenta l'ultimo anno del settennio di programmazione ed è pertanto necessario, al fine di consentire un corretto e ottimale utilizzo delle risorse, rispettare le numerose regole comunitarie che in questa annualità disciplinano l'attuazione del Programma di sviluppo rurale, non ultima quella relativa al disimpegno automatico delle risorse comunitarie.

L'avanzamento del PSR evidenzia, al 20 marzo 2013, una capacità di spesa complessivamente pari al 52,1%. Il livello minimo di spesa da effettuare nel corso del 2013 per evitare il disimpegno è quindi pari a 73.593.440 euro in quota FEASR, corrispondenti a 167.257.818 euro di spesa pubblica totale.



L'andamento della spesa è molto diversificato tra i quattro Assi che compongono il Programma. L'Asse 1 "Aumento della competitività del settore agricolo e forestale" presenta una capacità di spesa pari al 28,5%, mentre l'Asse 2 "Valorizzazione dell'ambiente e dello spazio rurale" del 73,1%. Per l'Asse 3 "Miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione delle attività economiche" l'indicatore di spesa è pari al 36,2%, mentre per l'Asse 4 "LEADER", che attua le misure dell'Asse 3 attraverso i Gruppi di Azione Locale (GAL), è solo il 3,3%.

Tale differenza è in parte dovuta alla diversa natura delle misure contenute negli Assi – misure ad investimento e misure a premio – ma anche ad un significativo ritardo nell'istruttoria delle domande. L'Assessore ricorda a proposito che l'Agenzia ARGEA Sardegna autorizza i pagamenti per gli Assi 1 e 2 e per singoli interventi a regia regionale sull'Asse 3, mentre la maggior parte delle misure dell'Asse 3 è attuata dai Gruppi di Azione Locale attraverso l'approccio LEADER.

Le cause dei ritardi istruttori sono state analizzate dettagliatamente in una recente informativa dell'Autorità di Gestione, anche a seguito di un'indagine statistica condotta in collaborazione con AGEA e ARGEA su un campione significativo di pratiche non ancora istruite.

In base agli elementi tecnici raccolti è quindi necessario formulare un obiettivo di chiusura delle pratiche pregresse compatibile con gli stretti vincoli temporali imposti dai regolamenti comunitari e con le esigenze di tempestiva riprogrammazione delle risorse non erogate, considerando non solo il periodo di eleggibilità delle spese, ma anche l'arco temporale necessario per l'effettuazione degli investimenti da parte delle imprese, di norma non inferiore al biennio.

È quindi fondamentale assicurare tempi istruttori celeri che consentano entro il 2013 di azzerare tutto il pregresso. In particolare, per le domande delle misure a superficie/animali dovrà essere assicurata, entro il 30 settembre 2013, la chiusura dell'istruttoria delle pratiche relative alle annualità precedenti il 2013. Per quanto riguarda le domande relative a misure ad investimento, entro il 31 ottobre 2013 dovranno essere istruite tutte le domande di aiuto e pagamento in carico all'Agenzia anteriormente al decreto n. 515/DEC A/23 del 16 aprile 2013. Con riferimento alle domande di aiuto e pagamento derivanti dall'applicazione del decreto sopra richiamato, e per le altre domande PSR che non rientrano in tale casistica, dovrà essere organizzata una attività istruttoria tale da consentire la rendicontazione della spesa sia ai fini del concorso del raggiungimento dell'N+2, sia al rispetto delle regole comunitarie e dei regimi di aiuto. In particolare per le domande di aiuto delle misure ad investimento si ritiene di individuare come obiettivo il rilascio di tutte le concessioni entro il 30 aprile 2014, ad eccezione della Misura 123 e 131 per le quali tale termine è anticipato al 31 dicembre 2013.

Ad integrazione di tale obiettivo strategico, al quale l'Agenzia ARGEA dovrà attribuire la massima priorità, l'Assessore evidenzia la necessità di confermare, per il biennio 2013-2014, gli indirizzi individuati dalla succitata deliberazione della Giunta regionale n. 10/17 del 28 febbraio 2012. In particolare sono confermati gli obiettivi strategici relativi all'attuazione della legge regionale 17



novembre 2010, n. 15, al sostegno dei comparti della pesca e dell'acquacoltura, all'efficace presidio degli sportelli sul territorio, al miglioramento dei sistemi di programmazione e controllo, alla comunicazione e trasparenza, allo sviluppo dei sistemi informativi, come meglio specificati nell'allegato della suddetta deliberazione.

L'Assessore richiama infine la deliberazione della Giunta regionale n. 41/36 del 20 luglio 2011, che prevede la costituzione di una rete di sportelli di servizi al pubblico AGEA presso le strutture territoriali di ARGEA Sardegna al fine di agevolare la comunicazione e l'interlocazione tecnica con AGEA, prima possibile solo presso lo sportello unico di Roma, migliorando in tal modo l'informazione all'utente, la trasparenza e la semplificazione dei procedimenti. L'Assessore evidenzia a proposito la necessità di stabilire tempi certi per la definitiva operatività degli sportelli e ritiene pertanto necessario che ARGEA adotti ogni iniziativa per garantire il pieno funzionamento delle sedi territoriali degli stessi entro il 30 giugno 2013. Inoltre è opportuno ampliare il ventaglio dei servizi forniti a favore delle aziende agricole e dei soggetti impegnati nelle procedure amministrative connesse all'erogazione degli aiuti comunitari, attraverso un ulteriore piano di attività concernente la domanda unica ed altre attività connesse, inclusi i necessari servizi di comunicazione all'utenza, per i quali si ritiene utile l'intervento diretto dell'Assessorato anche attraverso ulteriori organismi operativi.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato

DELIBERA

- di individuare come obiettivo prioritario per l'Agenzia ARGEA, relativamente al biennio 2013-2014, la chiusura delle pratiche PSR relative alle domande a superficie/animale riferibili alle annualità precedenti il 2013 entro il 30 settembre 2013. Per le domande delle misure ad investimento è necessario istruire, entro il mese di ottobre 2013, tutte le domande di aiuto e pagamento in carico all'Agenzia anteriormente al decreto n. 515/DEC A/23 del 16 aprile 2013;
- di individuare come obiettivo prioritario l'organizzazione di una attività istruttoria tale da consentire che le domande di aiuto e pagamento derivanti dall'applicazione del decreto n. 515/DEC A/23 del 16 aprile 2013, e per le altre domande PSR che non rientrano in tale casistica, la rendicontazione della spesa sia ai fini del concorso del raggiungimento dell'N+2 2013 e sia al rispetto delle regole comunitari dei regimi di aiuto;
- di confermare, per il biennio 2013-2014, gli obiettivi strategici assegnati ad ARGEA dalla deliberazione della Giunta regionale n. 10/17 del 28 febbraio 2012 relativi all'attuazione della legge regionale 17 novembre 2010, n. 15, al sostegno dei comparti della pesca e



dell'acquacoltura, all'efficace presidio degli sportelli sul territorio, al miglioramento dei sistemi di programmazione e controllo, alla comunicazione e trasparenza, allo sviluppo dei sistemi informativi;

- di individuare nel 30 giugno 2013 il termine per garantire la completa operatività degli sportelli AGEA nel territorio regionale e di ampliare, nel contempo, il ventaglio dei servizi forniti a favore delle aziende agricole e dei soggetti impegnati nelle procedure amministrative connesse all'erogazione degli aiuti comunitari, attraverso un ulteriore piano di attività concernente la domanda unica ed altre attività connesse, anche con riguardo agli aspetti di comunicazione all'utenza, attraverso l'intervento diretto dell'Assessorato anche per mezzo di ulteriori organismi operativi.

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Presidente

Ugo Cappellacci